1°

SABATO
18
AGOSTO
1945

LIBERTA'
QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno I • N. 91
Una copia lire TRE

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 6; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee Sentenze, ecc. L. 9; Necrologie fino a 30 mm. L. 10, oltre L. 16; Compart al lutto L. 30; Ricerche di persone L. 3; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 12. Economici tariffe a parte. Tassa governativa in più. Pagamento antecipato.
Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Telef. 9.59

Direzione - Redazione - Amministrazione: Piazza del Duomo, 1. Tel. 1-15

Consiglio dei Ministri a Roma

Problemi economici e della mezzadria - Consulta nazionale -- Un ricevimento in onore degli Alleati per la fine della guerra

ROMA, 17 agosto.

(Ansa) - *Stamane il Consiglio dei Ministri si è riunito al palazzo del Viminale sotto la presidenza di Ferruccio Parri.*

Il prof. Parri ha fatto all'inizio della seduta alcune dichiarazioni sulla situazione determinata dalla resa del Giappone. Il Consiglio ha poi trattato problemi economici urgenti in relazione alla situazione internazionale. E' stato anche esaminato il problema della mezzadria in tutti i suoi aspetti. In proposito, secondo quanto si apprende, si è discusso se sia più opportuno formulare un provvedimento di carattere nazionale oppure se, tenendo conto delle differenze fra regioni e regioni, convenga risolvere la questione attraverso provvedimenti per ogni singola regione. E' stato deciso di affidare lo studio del problema per avviarlo a soluzione ad un ristretto comitato di ministri.

Subito dopo il Consiglio ha affrontato la discussione sullo schema di decreto contenente norme integrative per la costituzione ed il funzionamento della Consulta nazionale.

Il provvedimento relativo alla Consulta, il cui esame si è protratto a lungo, è stato approvato. Con tale provvedimento viene fra l'altro fissata l'indennità spettante ai consultori in lire 300 per seduta per i consultori residenti a Roma e lire 500 di diaria quale rimborso spese per tutti gli altri per ciascun giorno di permanenza nella capitale. Il provvedimento stabilisce i requisiti per la nomina a consultori e le modalità per la sostituzione dei consultori che rassegnano le dimissioni e le norme circa i termini di decadenza, la presentazione dei pareri e le modalità di votazione circa i provvedimenti presentati all'assemblea.

Secondo quanto si apprende, il Governo ha deciso di offrire un ricevimento in onore degli Alleati per la fine della guerra. Non si conosce ancora il giorno in cui il ricevimento si svolgerà.

La seduta è stata sospesa alle 14,25.

Un'intervista con l'avv. Reale

circa l'obbligatorietà del voto

ROMA, 17 agosto.

(Ansa) In merito alla proposta di introdurre l'obbligatorietà del voto, un redattore dell'« Ansa » ha chiesto all'avv. Oronzo Reale quale sia l'opinione della segreteria politica del Partito d'azione, della quale egli fa parte. « Noi, — ha detto l'avv. Reale — siamo contrari al voto obbligatorio. Razionalmente l'obbligatorietà del voto è indifendibile almeno nelle elezioni di primo grado rispetto alle quali soltanto il problema è oggi posto. Gli argomenti contro di essa sono innumerevoli e molti ne sono stati ricordati nelle recenti discussioni. Il voto è una manifestazione di volontà del cittadino che perderebbe gran parte del suo valore se non fosse spontanea. Un sistema di sanzioni contro colui che si astiene, sarebbe in pratica di difficilissima e complicatissima applicazione e finirebbe col raggiungere nella vita pubblica, risultati opposti a quello che affermano di proporsi i suoi sostenitori. L'astensione in ogni caso non è sempre manifestazione di assenteismo o più di scetticismo, che non si curerebbero con la minaccia di pene pecuniarie e si cristallizzerebbero addirittura col minacciare la perdita del diritto di voto. Coloro che vogliono colpirla negli elettori quali sanzioni applicherebbero nelle assemblee di partito, agli iscritti che in una qualunque deliberazione si astengono? Ma più forte di ogni argomento morale o giuridico, milita contro la proposta obbligatorietà del voto una ragione politica fondamentale. Gli elettori che, senza obbligatorietà si asterebbero, sono quelli che incerti o indifferenti non sono spinti da una convinzione o da un motivo politico a votare in un senso o nell'altro. Ora se questi elettori fossero obbligati a votare, la loro scelta si verificherebbe sempre per motivi occasionali ed extra politici. Si avrebbe così una notevole massa di elettori fluttuanti alla mercè di forze o gruppi capaci di trascinarla all'ultimo momento con la suggestione o l'intimidazione di rompere l'equilibrio instabile della sua indifferenza col lieve peso di un qualunque motivo, non esclusa la corruzione a bassissimo prezzo. Il trionfo di un partito o di una soluzione politica, potrebbe così verificarsi senza una effettiva e convinta adesione delle masse elettorali: e ciò costituirebbe un grave danno per la serietà dell'efficenza e la stabilità della democrazia. In conclusione, avversi come siamo ad ogni forma di assenteismo, convinti della necessità che ogni cittadino senta come un dovere la partecipazione alle competizioni politiche, non crediamo tuttavia che tale risultato possa raggiungersi con mezzi diversi dall'opera di persuasione dei partiti e, se mai, da un appello dello stesso governo alla vigilia della costituente ».

Un lotto di lavori a Messina

per 150 milioni di lire

MESSINA, 17 agosto.

(Ansa) Un lotto di lavori per 150 milioni, saranno appaltati a Messina allo scopo di dare lavoro immediato ai combattenti, ai reduci, ai partigiani. Le autorità locali sono venute nella determinazione di appaltare subito un primo lotto di lavori per l'importo di circa 150 milioni di lire.

Il colonnello Vladimiro Nani

accusato di aiuto al nemico

sarà giudicato da un Tribunale di guerra

ROMA, 17 agosto.

(Ansa) Il 17 ottobre 1944 il ministro della guerra Casati ordinava al tribunale militare di guerra di Roma di procedere contro il colonnello di fanteria Vladimiro Nani nato a Caserta, per il reato di cui all'art. 51 del codice militare di guerra: aiuto al nemico in relazione all'art 5 della legge 27 luglio 1944, collaborazionismo col tedesco invasore. Il colonnello Nani alla data dell'armistizio aveva il comando del 291. fanteria di stanza alla zona di confine tra la Dalmazia annessa e la Croazia, e precisamente ad una ottantina di chilometri da Zara. La grave accusa che viene a lui contestata è quella di aver prestato adesione nell'esercito repubblicano e precisamente nell'ex stato maggiore dell'esercito, prima a Roma e poi a Bergamo nel periodo dal novembre '43 al 15 maggio 1944. Negli interrogatori preliminari l'imputato ha cercato di giustificare la sua condotta asserendo di essere rimasto sopraffatto dalle forze tedesche nella zona da lui presidiata, di essersi trovato nella necessità di accettare il trasferimento al nord per evitare la deportazione in Germania. Nello Stato maggiore repubblicano, al quale fu assegnato, avrebbe svolto però soltanto opera di scrivano. Alcuni testi indotti dall'accusa hanno invece parlato del suo zelo per il reclutamento di giovani nelle magre file dell'esercito di Salò. Il colonnello Nani comparirà lunedì prossimo a giudizio della sezione speciale del tribunale di guerra. Il collegio giudiziario che compirà la istruttoria a carico dell'imputato è composto di generali ed è presieduto dal generale di divisione Castiglione. Il processo occuperà un paio di udienze.

Il Prestito della ricostruzione

Finora l'Alta Italia ha sottoscritto 48 miliardi e 68 milioni

ROMA, 17 agosto.

(Ansa) - *A tutto il 14 agosto le sottoscrizioni al prestito in Alta Italia avevano raggiunto la cifra di lire 48 miliardi 68 milioni 719 mila 500. Per le singole regioni il gettito era il seguente: Lombardia lire 22 miliardi 966.254.500; Piemonte lire 10.541.359.000; Veneto 6.699.078.000; Emilia 4.405.887.000; Liguria 3 miliardi 456.141.000.*

Il G. M. A. dichiara

di non essere responsabile della ritardata esecuzione delle sentenze di morte

PADOVA, 17 agosto.

(*Ansa*) - Un comunicato dell'A. M. G. dichiara che il Governo Alleato non è in alcun modo responsabile dei ritardi verificatisi nella esecuzione delle sentenze di morte pronunciate dalla Corte di Assise Straordinaria di Padova ed afferma che il ritardo è esclusivamente e unicamente dovuto alla lentezza della procedura per le domande di grazia. Il comunicato è stato provocato dal malcontento suscitato fra la popolazione dal fatto che ancora nessuna delle sentenze capitali pronunciate dalla Corte di Padova è stata eseguita. In tutto il Veneto solo tre condanne a morte hanno avuto finora esecuzione.

Il presidente Ferruccio Parri

riceve le delegate del C.I.F. e dell'U.D.I.

ROMA, 17 agosto.

(*Ansa*) - Il Presidente del Consiglio, Parri, ha ricevuto la signorina Maschin, delegata del C.I.F. e la signorina Anna Gabrieli Lorenzetti delegata dell'U.D.I., le quali hanno presentato la richiesta, a nome delle rispettive associazioni, di una proroga dell'affissione delle liste elettorali femminili fino al 30 agosto.

La proroga è stata concessa.

Il Governo polacco nomina

un incaricato d'affari a Roma

ROMA, 17 agosto.

(Ansa) - In attesa dell'Ambasciatore di Polonia che verrà nominato al più presto, il governo polacco ha nominato incaricato d'affari presso il Governo italiano, il sig. Eugenio Markowsky che è attualmente direttore della « Polpress » a Roma.

Continuano le ostilità nei varî settori

mentre i comandanti nipponici diramano l'ordine di resa

Membri della famiglia imperiale partirebbero per i fronti per sancire con la loro presenza il comando del Mikado di cessare il fuoco -- Le truppe d'occupazione sono pronte a debellare l'eventuale resistenza di fanatici

LONDRA, 17 agosto.

(Reuter) - *La « Domei » annuncia che il comandante dell'Armata giapponese del Kwantung ha notificato agli Alleati che egli sta comunicando gli ordini di resa a tutte le sue truppe. Questi ordini pongono termine alla lotta contro l'Armata rossa in Manciuria. Il Comandante giapponese aggiunge inoltre che l'Aviazione giapponese sorvolerà oggi la Manciuria per trasmettere più celermente l'ordine di far cessare tutte le operazioni militari e di consegnare le armi.*

Pochi minuti prima dell'annuncio della « Domei » radio Mosca aveva dichiarato che il maresciallo Vassilevsky, comandante supremo delle forze sovietiche in Estremo Oriente, aveva chiesto al comandante giapponese di ordinare la cessazione del fuoco e la resa per mezzogiorno di domenica. Tuttavia più di due giorni dopo che il loro imperatore aveva annunziato la resa incondizionata e molte ore dopo che egli aveva trasmesso l'ordine di cessare il fuoco, le truppe giapponesi non soltanto resistevano ancora, ma contrattaccavano violentemente l'Armata russa in Manciuria.

Il comunicato sovietico di ieri sera dava notizia che questi contrattacchi erano stati infranti su tre fronti separatamente, e precisava che duri combattimenti erano stati necessari.

L'Ufficio informazioni di guerra degli Stati Uniti ha dichiarato che i giapponesi hanno informato il generale MacArthur di aver bombardato una dozzina di navi trasporto alleate al largo dell'isola metropolitana giapponese di Shikoku a mezzogiorno di martedì, quattro ore prima cioè che fosse trasmesso l'ordine imperiale della cessazione del fuoco. Il messaggio precisava al generale MacArthur che i trasporti alleati si erano molto avvicinati a Kochi, sulla costa centro meridionale di Shikoku; che le unità della aviazione giapponese osarono attaccare provocando qualche danno e che l'ordine di cessare il fuoco non era ancora stato diramato. L'ordine imperiale secondo quanto ha annunciato Manilla è stato emanato alle ore 16 di giovedì — ora giapponese — cioè quattro ore dopo l'attacco suddetto.

A Washington il generale Brehon Somerwell, comandante supremo del servizio di rifornimento degli Stati Uniti, ha avvertito che le truppe degli Stati Uniti dirette ad occupare il Giappone, devono esser preparate a combattere appena sbarcate. « Noi dobbiamo essere pronti — egli ha dichiarato — ad una resistenza sporadica da parte di truppe e di capi fanatici ».

A Manilla il generale Douglas MacArthur ha protratto il termine entro cui gli inviati giapponesi per la resa dovranno raggiungere il suo Quartier Generale; questa decisione ha fatto seguito al radio messaggio giapponese captato negli Stati Uniti con il quale i giapponesi esprimevano il loro rincrescimento per non essere in grado di far giungere i propri rappresentanti al Quartier Generale di MacArthur come era stato richiesto. Nonostante questo ritardo il corrispondente speciale della «Reuter» a Manilla comunica che il tono delle varie comunicazioni pervenute da parte dei giapponesi viene definito « soddisfacente ».

L'annuncio giapponese che membri della famiglia imperiale si apprestano a partire per i fronti di combattimento per sancire con la loro presenza l'ordine imperiale di cessare il fuoco è stato confermato da un'ulteriore dichiarazione secondo la quale due messi imperiali lasceranno oggi Kyushu diretti ai fronti mancese e cinese, mentre un terzo partirà sabato per le zone meridionali.

Secondo telegrammi giunti a New York da Chung King, il generale Yasuji Okamura, comandante supremo delle forze giapponesi in Cina, ha informato il generalissimo Chiang Kai Shek di esser pronto a far arrendere le sue truppe alle forze cinesi.

Sul fronte birmano nessuna resa è stata ancora negoziata. Sebbene le truppe abbiano ricevuto l'ordine di cessare il fuoco da oltre 48 ore, una certa tensione permane lungo la linea del fronte.

Gli Stati Uniti disponevano

di bombe a razzo superiori a quelle tedesche

WASHINGTON, 17 agosto.

(*Reuter*) - Il Capo delle forze aeree americane, gen. Arnold, ha dichiarato che gli Stati Uniti erano in possesso di armi a razzo assai superiori a quelle tedesche. Più di un anno fa - ha aggiunto il generale - noi eravamo in possesso di una bomba razzo che poteva essere guidata sull'obiettivo per mezzo della televisione da un operatore distante venticinque chilometri. Arnold ha anche rivelato che gli Stati Uniti dispongono di un bombardiere notevolmente migliore della superfortezza B 29. Esso ha un raggio d'azione di oltre 24 mila chilometri.

DOPO LA RESA DEL GIAPPONE

Gli emissari del nuovo Governo di Tokio

si accingono a raggiungere il Quartier Generale di MacArthur

Diffidenza a Mosca circa le reali intenzioni dei militaristi nipponici

LONDRA, 17 agosto.

(Reuter) *Radio Tokio annuncia che tre delegazioni giapponesi per la resa hanno lasciato oggi Tokio in aereo alla volta della Cina, della Manciuria e dell'Asia del Sud. Il messaggio, destinato al Quartier Generale del gener MacArthur a Manilla, aggiunge: « I tipi e i contrassegni degli aeroplani e i percorsi che essi seguiranno sono quelli precedentemente comunicati ».*

Da Manilla si apprende che in risposta a richiesta di Tokio con cui facevasi presente l'impossibilità per i rappresentanti per la resa di trovarsi a Manilla entro oggi, come era stato stabilito, il gener. MacArthur ha concesso una dilazione.

E' quasi certo che una conferenza preliminare fra i rappresentanti alleati e quelli nipponici non si avrà che nei primi giorni della settimana ventura.

A una quarantina di ore dal loro invio, il governo giapponese, che pure ha comunicato di averli ricevuti, non ha ancora risposto ai due messaggi del gen. MacArthur.

Radio Mosca ha dichiarato oggi: « E' evidente che il proclama di resa dell'imperatore giapponese è null'altro che un insieme di parole. I giapponesi combattono ancora e non hanno ricevuto nessun ordine di cessare le ostilità. Si deve osservare la più assoluta vigilanza nei confronti dei militaristi giapponesi; ci si può aspettare qualunque sorpresa da loro »

La Russia aderirà alla dichiarazione del Cairo?

Il corrispondente diplomatico della « Reuter » scrive che è ormai virtualmente certo che il Governo sovietico ha aderito ai principi della dichiarazione del Cairo del 1943 in base ai quali è stabilito: 1) che il Giappone perda tutte le isole del Pacifico occupate dopo il 1914 e che la Manciuria, Formosa e le isole Pescadores vengano restituite alla repubblica cinese; 2) che i giapponesi vengano espulsi da tutti i territori occupati con la violenza e per avidità; 3) che la Corea divenga uno stato libero e indipendente.

La dichiarazione fatta ieri dal Presidente Truman, secondo la quale egli si dichiarava fiducioso che i principi della conferenza del Cairo fossero attuati, dovrebbe pertanto venir interpretata come indice di un accordo di massima raggiunto probabilmente a Potsdam. La Manciuria rimarrebbe in avvenire parte integrante della repubblica cinese e sarebbe stata trovata una soluzione soddisfacente nei confronti dei legittimi interessi economici russi in Manciuria.

Secondo quanto comunica l'agenzia giapponese di notizie e riferisce l'ufficio d'informazioni di guerra americano, l'imperatore del Giappone ha emanato un rescritto imperiale col quale ordina ai componenti le forze armate di osservare una rigida disciplina nei loro movimenti.

Il Primo Ministro neozelandese Peter Fraser ha annunciato che il capo di stato maggiore dell'Aviazione Leonard Isitt ha lasciato la Nuova Zelanda per partecipare alla cerimonia della firma della resa del Giappone. Fraser ha aggiunto che un incrociatore neozelandese accompagnerà la flotta britannica nel suo ingresso in Giappone.

L'ufficio informazioni di guerra americano riferisce una dichiarazione dell'agenzia giapponese « Domei » secondo la quale il governo giapponese ha inviato al gen. MacArthur un messaggio il quale dichiara che le forze giapponesi in Manciuria incontrano « grandi difficoltà » nell'esecuzione dell'ordine imperiale di por termine alle ostilità poichè le truppe sovietiche stanno indubbiamente continuando l'offensiva.

Il messaggio — ha soggiunto la « Domei » — richiedeva che il generale MacArthur prendesse urgentemente le misure atte a portare all'immediata cessazione dell'offensiva sovietica. Non si fa nel messaggio nessuna menzione dell'ordine dato dal maresciallo Vasilevsky alle forze giapponesi del Kwantung perchè depongano le armi e si arrendano entro mezzogiorno di lunedì.

Radio Tokio informa che il nuovo Primo Ministro giapponese principe Naruhiko Higashikuni, in un discorso tenuto oggi alla radio, ha promesso al popolo giapponese la libertà di associazione e di stampa.

A quanto riferisce l'agenzia di notizie giapponese, il nuovo ministro nipponico principe Naruhiko Higashikuni ha completato la formazione del suo Gabinetto. Tutti i portafogli, ad eccezione di quelli della Marina e della Guerra, sono stati affidati a personalità non militari. Si ritiene che il principe Fumimaro Konoye, ex primo ministro ed ora nominato ministro senza portafoglio, avrà la vice presidenza.

Il Primo Ministro principe Higashi Kuni assume il portafoglio della Guerra; Ramoru Shi diventa ministro degli Esteri, carica che egli ricoprì già nel gabinetto Tojo e in quello Koiso che precedettero il governo Suzuki. Egli assume anche il portafoglio della « più grande Asia ». Del nuovo governo fanno anche parte le tre seguenti personalità che già appartennero al gabinetto Suzuki: l'ammiraglio Mitsanasa Yonai, ministro della Marina; Noata Kohiyama, ministro dei Trasporti e Ogata, segretario capo.

Altri ministri sono: Iichi Tsushima per le Finanze; Kenzo Maysumura per l'Educazione e l'Assistenza; Kotaro Sengoku per l'Agricoltura e Commercio; Shiksei Nakajima per le Comunicazioni; Chuzo Iwata per la Giustizia; Maokai, presidente dell'ufficio legislativo e Iwo Yamazaki. I nuovi ministri hanno prestato giuramento al palazzo imperiale questa mattina.

Radio Tokio ha annunciato oggi che il vice ammiraglio Takirio Owishi sotto capo di stato maggiore della Marina si è suicidato martedì mattina.

Si ha da Buenos Aires che una folla entusiasta ha celebrato ieri sera a piazza San Martini la vittoria delle Nazioni Unite. Appartenenti a partiti democratici, associazioni culturali e studenti hanno tenuto discorsi sul significato che la vittoria democratica ha per l'umanità. Dopo la riunione, migliaia di persone hanno sfilato per le strade cantando gli inni tradizionali e scagliando invettive contro il totalitarismo ed il governo attuale e chiedendo a gran voce le elezioni ed il ritorno alla normalità costituzionale.

L'agenzia giapponese « Domei » annunzia oggi che sino a quando il Governo del generalissimo Chiang Kai Shek non sia in grado di assumerla direttamente, l'amministrazione delle zone già sotto il governo di Nankino, scioltosi ieri sera, sarà tenuta dalle stesse amministrazioni.

L'isola di Timor sarà restituita al Portogallo

LONDRA, 17 agosto.

(Reuter) - *La « Domei » ha annunziato oggi che il Giappone ha preso accordi per restituire al Portogallo l'isola di Timor in conformità alla richiesta del Governo portoghese.*

Circa la restituzione dell'isola, l'agenzia giapponese dà i seguenti particolari: « In seguito alla richiesta del Governo portoghese, il Giappone ha deciso di restituire il possesso dell'isola di Timor al Portogallo. Sono già state inviate istruzioni in proposito alle autorità giapponesi di Timor e la decisione è stata notificata al Governo portoghese tramite il ministro del Giappone a Lisbona, Morito Morishima ».

L'agenzia aggiunge: « L'isola di Timor venne occupata dalle forze australiane subito dopo lo scoppio della guerra. Ma, allo scopo di assicurare la propria difesa, i giapponesi occuparono l'isola nel febbraio del 1942. In quell'occasione il Governo giapponese assicurò il Portogallo che i diritti e gli interessi portoghesi nell'isola sarebbero stati rispettati e che le truppe giapponesi sarebbero state ritirate dopo che fossero state prese le necessarie misure di sicurezza. In seguito alla situazione determinatasi, il Giappone assume nell'isola tutte le responsabilità d'ordine amministrativo ma ora, in armonia con la richiesta portoghese, resta tuttavia la sola permettendo al Portogallo di riprendere l'esercizio di tutti i propri diritti e interessi nell'isola stessa ».

Il congelamento

dei capitali giapponesi in Svezia

LONDRA, 17 agosto.

(*Reuter*) La radio svedese informa che nell'odierna riunione del governo svedese è stato deciso il congelamento di tutti i capitali giapponesi esistenti in Svezia e mediante modalità analoghe a quelle adottate per il congelamento dei capitali tedeschi.

Capitali tedeschi in Turchia

LONDRA, 17 agosto.

(*Reuter*) - Il corrispondente da Istanbul del *Financial Times* scrive che esistono in Turchia capitali tedeschi per un valore da 43 a 60 milioni di lire turche che gli Alleati chiederanno probabilmente che vengano loro consegnati.

Il consigliere finanziario del ministero delle Finanze turco, Ernest Devendor — prosegue il corrispondente — ha sottolineato la necessità di agire prontamente per impedire che agenti tedeschi tentino di fare uscire dal paese parte di questi capitali ed ha proposto che l'assemblea nazionale proceda quanto prima alla nomina di commissari liquidatori dei capitali tedeschi. E' naturale — ha aggiunto Devendor — che prima che questi capitali vengano consegnati agli Alleati la Turchia ed i creditori turchi dovranno soddisfare i crediti vantati sui capitali stessi.

Accordo russo polacco

per la delimitazione delle frontiere

LONDRA, 17 agosto.

(Reuter) - Radio Mosca annuncia che è stato firmato un accordo fra l'Unione Sovietica e la Polonia per la delimitazione delle frontiere.

Circa la delimitazione delle frontiere russo-polacche oggi si apprendono i seguenti particolari: La Russia cede alla Polonia due vasti distretti uno a circa 80 km. a nord-est di Leopoli e l'altro tra Brest Litovsk e la frontiera lituana, oltre numerose piccole rettifiche della linea Curzon a vantaggio della Polonia. Un comunicato ufficiale precisa che le due zone sono le seguenti: Primo, dalla linea Curzon ai fiumi Bug e Solotki a sud di Krylov con una deviazione massima di 29 km. a vantaggio della Polonia.

Secondo, parte del territorio della foresta di Bialovieża nella zona Nievirov Yalovka ad est della linea Curzon con una deviazione massima di venti km. a vantaggio della Polonia.

La nuova frontiera corre da un punto situato circa seicento km. a sud-ovest delle sorgenti del San verso nord-est lungo il fiume San fino a sud-est di Przemysl fino al fiume Solotki; di qui continua fino a Newirov Jarovstev e alla frontiera lituana lasciando Grodno dalla parte sovietica. La frontiera del Baltico è stata stabilita solo provvisoriamente e verrà definita dai trattati di pace.

Un altro sottomarino tedesco

si arrende alle autorità argentine

BUENOS AYRES, 17 agosto.

(Reuter) Un altro sottomarino tedesco si è arreso oggi alle autorità navali argentine del porto di mare del Plata. Il sottomarino è giunto nel porto scortato da unità della marina argentina. Si tratta di un U. 977 con a bordo 32 uomini tra cui quattro ufficiali.

Come i laburisti vedono

i problemi di una collaborazione europea

PARIGI, 17 agosto.

(*Reuter*) - Il settimanale *Tribune Economique* ha pubblicato oggi una lunga intervista con il prof. Harold Laski nella quale il leader laburista espone dettagliatamente il suo punto di vista su varii aspetti della collaborazione europea.

E' nostra intenzione dare all'Italia piena assistenza in campo economico e tutto l'aiuto in fatto di politica estera. L'Italia sarà ammessa in qualsiasi unione di Potenze europee, se la nuova Italia sarà veramente democratica.

In Spagna, il Governo laburista eserciterà se necessario pressioni economiche per permettere la realizzazione dell'unità politica delle forze repubblicane in un Governo di coalizione, che prepari le elezioni al Parlamento.

Per quanto riguarda la Russia il Partito laburista contava di inviare una delegazione in Russia con la missione di proporre la piena unione politica ed economica delle classi lavoratrici, ha detto Laski, ma ciò comporterebbe la sparizione delle organizzazioni separate e segrete all'interno dei partiti operai. In Germania l'atteggiamento britannico sarà basato sulle decisioni di Potsdam e sulla graduale restaurazione della democrazia tedesca. Dobbiamo prendere tutte le precauzioni per impedire la rinascita del militarismo tedesco. Alla Francia daremo tutto il nostro aiuto e tutta la nostra amicizia. Noi consideriamo la Francia come una Nazione differente sì dalla nostra ma a noi associata nel più vasto significato della parola per la realizzazione di una politica comune.

Auspico la costituzione di un Comitato misto franco-britannico per la discussione dei problemi di mutuo interesse. Sulla questione dell'Unione occidentale che comprenderebbe Gran Bretagna, Francia, Belgio, Olanda, Danimarca e Norvegia, Laski ha detto: « La vittoria laburista dischiude immense prospettive al socialismo internazionale. La posizione del nostro Partito rigardo alla proposta nione economica dei sei Paesi è chiara, desideriamo la più completa collaborazione fra tutti i Paesi, se possibile con un sistema unificato di trasporti compresi quelli aerei. In Estremo Oriente dobbiamo impedire il formarsi di un imperialismo economico e strategico a vantaggio di una sola Potenza. I cinesi hanno diritto di essere padroni a casa loro.

Parlando oggi ai Comuni sulla questione della nazionalizzazione, il col. Lancaster del partito conservatore e membro dell'opposizione ha dichiarato che se il partito laburista riuscirà ad ottenere successo nella nazionalizzazione della industria del carbone, esso sarà giustificato nel procedere sulla più vasta scala possibile all'applicazione di tale principio, ma se tale tentativo non dovesse riuscire il principio della nazionalizzazione dovrà essere abbandonato completamente. A ciò è stato risposto che il nuovo Governo laburista si è impegnato a condurre una politica di nazionalizzazione e non può recedere da tale condotta. E' stato detto che se la nazionalizzazione della industria del carbone dovesse risolversi in un insuccesso, ciò costituirebbe un vanto per tanti conservatori; ma non è quell'opinione del Governo che si è occupato attivamente di tale problema e non ritiene irraggiungibile la soluzione proposta.

Greenwood ha dichiarato che Emanuel Shinwell ministro per i combustibili convocherà presto una riunione dei proprietari di miniere di carbone per discutere i problemi del periodo di transizione.

Nelle dichiarazioni fatte a Parigi

Laski non ha vincolato il Governo britannico

LONDRA, 17 agosto.

(*Reuter*) - Il professore Laski, parlando oggi ad un giornalista, riferendosi a quanto è stato detto da Attlee ai Comuni in risposta alla domanda di Churchill sull'autorità di Laski stesso in tema di dichiarazioni di politica estera britannica, ha dichiarato: « Sono d'accordo con Attlee. Era evidente che a Parigi io ho parlato esclusivamente per mio conto. Scopo del mio discorso era di spiegare ai francesi il vivo desiderio del partito laburista di collaborare intimamente col partito socialista francese. Io ho parlato per conto del partito laburista».

Di ritorno da Parigi ove ha partecipato al congresso del partito socialista francese, il segretario del partito laburista Morgan Philips, ha dichiarato al corrispondente della *Reuter* di aver potuto constatare il grande entusiasmo del partito socialista francese e la sua unità più salda che mai. Egli ha avuto modo inoltre di rendersi conto dell'affetto di cui il partito socialista francese circonda Léon Blum il cui discorso sui futuri compiti del partito, egli ritiene un modello sia per lo spirito che per l'espressione.

Philips ha aggiunto che grandi sono le speranze di vittoria del partito socialista francese per le prossime elezioni e che tutto fa pensare che tali speranze si avvereranno. Il partito socialista francese in Francia sta ora riorganizzandosi in vista della prossima lotta, ha concluso Philips.

Da Gaulle commuta a Pétain

la pena di morte in carcere a vita

PARIGI, 17 agosto.

(*Reuter*) - Un comunicato diramato dal Ministero della Giustizia reca: « L'Alta Corte di Giustizia ha condannato Filippo Pétain alla pena di morte, alla perdita dei diritti civili e alla confisca dei beni». L'Alta Corte ha al tempo stesso raccomandato che la sentenza, data l'età avanzata dell'imputato non venga eseguita. Con decreto 17 agosto 1945 il generale De Gaulle Presidente del Governo provvisorio ha commutato la sentenza di morte pronunciata a carico di Filippo Pétain nella pena del carcere a vita.

Nenni è rientrato in Italia

Espressioni amichevoli di De Gaulle nei confronti del nostro Paese

ROMA, 17 agosto.

(*Ansa*) - Il vice presidente del Consiglio, Pietro Nenni, ha fatto ritorno stamane da Parigi, dove si era recato per partecipare al primo congresso dal Partito socialista francese. « Ho visto, ha dichiarato Nenni ad un redattore dell'«Ansa», il generale De Gaulle e il ministro degli Esteri Bidault ai quali ho esposto i problemi che si porranno alla conferenza di settembre per la pace con l'Italia. Ho visto altre personalità del mondo politico francese. Da tutti i colloqui avuti ho ricavato l'impressione che vi sono ancora delle difficoltà ma che però siamo probabilmente in condizioni di superarle e che il clima per un sostanziale definitivo riavvicinamento della Francia e dell'Italia, è molto migliorato. Tutto mi fa credere che se a settembre non arriveremo alla pace, si può prevedere che arriveremo ad una pace provvisoria la quale consentirà la ammissione dell'Italia fra le Nazioni Unite ».

Nenni ha poi aggiunto che De Gaulle si è espresso in termini molto amichevoli per l'Italia, dicendo che ha sempre considerato una sciagura per il nostro paese, la decisione dell'entrata in guerra a fianco della Germania. Inoltre il gen. De Gaulle ha dichiarato a Nenni di avere accettato il criterio del ritorno dei prigionieri italiani dalla Francia e dall'Africa del Nord che ammontano a circa 120 mila. Le disposizioni relative sono in corso. La sola difficoltà, a giudizio del generale, è la mancanza di mezzi di trasporto, specie navali.

Per quanto riguarda i lavori del congresso socialista francese, Nenni ha detto che il congresso, seguendo i leader Leon Blum, deputato Andrea Philips e il noto scienziato Paul Rivet, ha approvato un ordine del giorno in cui sono stati fissati questi tre concetti: 1) a quali condizioni l'unità può essere realizzata; 2) l'unità d'azione deve essere mantenuta e rafforzata; 3) le trattative per l'unità organica, che erano state interrotte, saranno riprese subito dopo l'elezione e sarà allora presa in considerazione la possibilità di indire un congresso comune dei due partiti. Il vice presidente del Consiglio ha poi soggiunto che tutta l'attenzione della Francia, è concentrata sul problema delle elezioni politiche che sono convocate per il mese di ottobre e che dovranno determinare il carattere dell'assemblea che gli elettori eleggeranno, cioè se si dovrà trattare della Costituente o di una Camera con poteri normali.

Imponenti proggetti per oltre un miliardo

per le opere pubbliche in Sicilia

PALERMO, 17 agosto.

(Ansa) Il Comitato tecnico amministrativo del provveditorato alle opere pubbliche per la Sicilia, ha esaminato ed approvato un imponente insieme di proggetti per l'importo di un miliardo e 400 milioni di lire. Gli importi speciali delle singole categorie del programma, sono stati così compendiati: lavori stradali: lire 442 milioni; acquedotti fogne cimiteri ecc., 420 milioni; sistemazione idraulico-forestale, 27 milioni; opere varie di consolidamento, 9 milioni; opere di bonifica integrale 239 milioni.

Dalle dette cifre appare evidente la cura che il Governo pone per la sollecita riparazione dei danni arrecati dalla guerra in Sicilia, con particolare riguardo al problema edilizio, onde provvedere di un adeguato numero di ricoveri, i numerosi senza tetto, durante la prossima stagione invernale.

Una riunione

del col. Poletti a Milano con i rappresentanti dei servizi di autotrasporti

MILANO, 17 agosto.

(Ansa) - Il colonnello Poletti ha tenuto stamane una riunione dei rappresentanti dei servizi di autotrasporti, alla quale era invitata anche la stampa. Poletti ha richiamato l'attenzione dei presenti sul fatto che il servizio di alcune cooperative di autotrasporti, affidate ai partigiani, alle quali l'A.M.G. ha assegnato automezzi di preda bellica, non è soddisfacente e si è lamentato di alcuni abusi. Il Presidente del Consiglio delle cooperative si è associato nel deprecare alcuni casi, peraltro sporadici, in cui si sarebbero verificate queste irregolarità, affermando la necessità di tener conto che le cooperative danno lavoro a quattromila partigiani, i quali hanno acquisito un certo diritto sugli automezzi avendoli catturati in combattimento. Ha poi rilevato la regolarità del servizio, aggiungendo che le cooperative sono le uniche società di autotrasporti che si sono assunte, a titolo assolutamente gratuito, servizi di innegabile utilità pubblica, quale il trasporto di internati provenienti dalla Germania, di bambini sfollati e di generi alimentari per la distribuzione alla città.

22 mila autocarri e 315 locomotive

verranno consegnati all'Italia come residuati bellici americani

ROMA, 17 agosto.

(Ansa) - E' stato annunciato ufficialmente oggi, che in applicazione alle direttive del ministero della Guerra degli Stati Uniti, per la fine di dicembre, 22 mila autocarri e rimorchi, dell'esercito degli Stati Uniti, verranno consegnati all'Unrra in Italia. L'annuncio aggiunge che anche 67 locomotive Diesel, di proprietà degli Stati Uniti e 248 locomotive a vapore, che sono ancora in Italia, ci verranno lasciate. Non sono ancora state ricevute le istruzioni per disporre di un milione e mezzo di tonnellate di rifornimenti americani, tuttora nel teatro di guerra mediterraneo ma si è già previsto di lasciarne in Italia, circa 220 mila tonnellate. A ciò si aggiungeranno altri quantitativi.

E' morto il m. Gino Marinuzzi

MILANO, 17 agosto.

(*Ansa*) Questa mattina alle cinque e trenta, nella clinica di Sant'Anna, dove da qualche tempo era stato ricoverato per una grave malattia epatica, si è spento, assistito dalla moglie, dal figlio e dalla nuora, il maestro Gino Marinuzzi.

Dopo la partenza di Toscanini, fu la più applaudita delle nostre bacchette.

Ancora in tema di prestito

La causa del disagio che attraversiamo (da parte l'altro fattore che vi concorre simultaneamente: la rarefazione della merce) è la enorme quantità di moneta in circolazione.

Nell'altra guerra la moneta non ebbe la svalutazione di adesso. Per qual ragione? Perchè il governo di allora, piuttosto che gettar di continuo carta moneta sul mercato, provvide in tempo a ritirarne, emettendo, mentre la guerra era in atto, dei prestiti nazionali. Risultato? I prezzi si mantennero relatimente bassi.

E adesso invece? Adesso Mussolini, che traeva immeritato vanto di aver ascoltato qualche lezione del Pareto e conosceva il fenomeno, non ha osato emettere un prestito neanche all'inizio della guerra. Perchè? Perchè sapeva benissimo che il popolo gli avrebbe risposto picche. E allora cosa ha fatto? Incurante di far « tabula rasa » di tutto, come egli stesso aveva detto in un discorso di prima della guerra, ha dato ordine alle officine valori di inondare il paese di carta filigranata. E a chi gli faceva osservare che ciò voleva dire precipitare nell'abisso economico la nazione, con una furba strizzatina d'occhio — di quell'occhio che finalmente la volontà del popolo ha spento per sempre — dava ad intendere, povero gnocco! che poi ci sarebbe stato l'oro anglo-americano a rimpinguare le casse dell'erario.

Quale intanto la conseguenza, anche in questa tragedia, della sua luetica megalomania?

Che il danaro ha quasi perduta la sua funzione di mezzo di scambio, che i prezzi sono saliti alle stelle e che, se si continua a mettere in circolazione altra moneta, danaro e prezzi faranno a gara nel rincorrersi, come le famose linee parallele che, prolungate all'infinito, non s'incontrano mai.

Bisognerebbe continuar così.

Chi di voi, di questi tempi, non ha avuto in seguito ad un acquisto fatto, come resto, in mancanza di resto sonante, dal proprio fornitore, fornaio pizzicagnolo macellaio, un buono di pochi centesimi o di qualche lira?

Ebbene, se uno di questi fornitori, per cause indipendenti dalla propria volontà, fallisce e chiude i battenti della sua bottega, mi saprete dire cosa ve ne farete dei suoi buoni?

Lo Stato, sotto l'aspetto commerciale, è come uno di questi fornitori, e, come tale, un bel giorno potrebbe anche fallire. Se lo Stato dovesse fallire che ne faremmo noi del suo danaro?

Sapete, tra le tante nostre leggi ve n'è una, che è chiamata « concordato preventivo ». In sostanza si tratta di questo: quando un commerciante si vede a mal partito e non ce la fa più ad andare avanti, chiama i suoi creditori e fa loro un discorsetto del genere: signori miei, io mi trovo in un vicoletto chiuso dal quale non posso uscire se voi non mi aiutate. Io, al cento per cento, non vi posso pagare: fatemi una riduzione, se me l'accordate, io, in poche rate semestrali, vi pagherò la percentuale che rimane. E se no, è vero che mi rovinerete facendomi fallire, ma è più vero che voi da me non prenderete una lira, perchè le poche attività che mi restano saranno assorbite dalle spese privilegiate di giustizia e di avvocato.

Che fa il creditore?

In un primo momento, preso dalla stizza, dirà: vada pure a mare il mio credito, purchè lui sia dichiarato fallito, brutto farabutto; ma poi, quando magari per la rabbia avrà saltato un pasto o non avrà dormito una notte, il buon senso — vale a dire la certezza di perder davvero tutto — prenderà in lui il sopravvento e... finirà con l'aderire.

Lo Stato, che oggi si trova anche lui nel classico vicoletto chiuso, fa lo stesso: chiede il nostro intervento, la nostra cooperazione.

Con questa differenza però: che mentre il commerciante concordatario fa un taglio netto sui crediti, lo Stato non solo non ne fa nessuno, ma anzi, alla scadenza, ci dà di più di quanto noi non gli diamo, e, per di più, ci corrisponde un interesse vantaggioso. Con quest'altra differenza ancora che, mentre noi gli diamo carta quasi da macero, lo Stato, all'atto della restituzione, ci ridarà danaro vero.

Ora, se il prestito non dovesse dare il gettito sperato, quali vie potrebbe seguire lo Stato per venir fuori « del pelago alla riva »?

Potrebbe promulgare una legge di questo contenuto:

Art. 1. - Con il tal giorno del corrente anno 1945 la carta moneta in circolazione non avrà più corso legale.

Art. 2. - I possessori possono da oggi portarla agli sportelli della Banca d'Italia per la stampigliatura che ne ridurrà il valore dell'x per cento.

Art. 3 - I possessori che ne richiedono la stampigliatura sono obbligati a dichiarare la fonte di provenienza.

Oppure potrebbe dar ordine di far andare i torchi a tutto vapore, di giorno e di notte, portando così al massimo di saturazione il mercato della carta moneta, già in via di collasso. Fare, in altri termini, quel che, dopo l'altra guerra, fece la Germania, che un bel giorno stabilì il valore di un marco a mille volte mille milioni, cioè a un miliardo, ragion per cui lì, in Germania nel 1923, una scatola di cerini costava la bazzecola di seicentomilioni di marchi.

Quale, nell'una o nell'altra ipotesi, il risultato pratico, concreto e definitivo?

Secondo me, non occorrerebbe dir altro.

Ognuno saprebbe ben valutare la propria situazione.

Avv. A. Rossi De Franca
del Partito d'Azione

Cronaca di Udine

Riunione alla Camera del Lavoro

Un ordine del giorno contro il nuovo prezzo del pane

I rappresentanti dei lavoratori in seno alle Commissioni Economiche Provinciali, riuniti nella sede della Camera Confederale del Lavoro, assistite dai dirigenti della Camera stessa, hanno preso in esame la situazione nei riguardi dei prezzi e della alimentazione, soffermandosi particolarmente sul provvedimento che abolisce il prezzo politico del pane.

Si è svolta un'animatissima discussione cui hanno partecipato tutti gli intervenuti, e nella quale sono stati passati in rassegna i problemi che hanno stretta attinenza alle condizioni economiche di tutti i lavoratori, in particolare per quanto riguarda la disgraziatissima categoria dei disoccupati, non per loro volontà, ma per le cause di contingenza dovute alla mancanza delle materie prime, di somma importanza — fra queste — quella del carbone, che ne arrestano la riattivazione delle nostre industrie e quindi il quasi totale riassorbimento della mano d'opera.

E' stato perciò all'unanimità deplorato che, in considerazione della precarietà dei tempi che stiamo attraversando, si continui a confezionare — in qualche panificio — tipi di pane bianco, vendibile con lo stesso tagliando di tessera o senza, a prezzi diversi favorendo con ciò i più abbienti e gli sfruttatori di tutte le epoche. E' stato insistito perchè le farine destinate a tale uso siano soggette allo stesso abburattamento, e che energicamente sia provveduto a stabilire la confezione di un tipo unico di pane perchè con ciò tutti i cittadini godano dello stesso trattamento

Nel corso della discussione si è sollevata anche la questione della pasta il cui prezzo di vendita, a seguito degli ultimi ragguagli, è stato maggiorato da L. 7 a L. 22 al kg., ciò che francamente è enorme ed incide sulle retribuzioni dei lavoratori.

Dopo di che si è ritenuto opportuno di votare il seguente ordine del giorno:

«I rappresentanti della Camera del Lavoro in seno alle Commissioni Economiche Provinciali, riuniti per l'esame della situazione riguardo ai prezzi ed all'alimentazione, considerato che l'abolizione del prezzo politico del pane nel momento attuale apporta un notevole disagio alla classe lavoratrice già duramente provata:

ritenuto tale aumento ingiustificato sia economicamente che politicamente;

richiedono alle Superiori Autorità una revisione del provvedimento in modo che siano tenute in debito conto le necessità dei lavoratori;

esprimono il voto che in attesa della invocata revisione del provvedimento in parola venga estesa a tutte le categorie di lavoratori la indennità di caropane;

si augurano che la voce della classe lavoratrice sia maggiormente sentita in seno alle Commissioni Economiche Provinciali».

Calendario venatorio per l'anno 1945

Sanzioni contro cacciatori trasgressori

Il Commissario della Sezione provinciale Cacciatori comunica l'elenco delle persone trovate a caccia il giorno 15 agosto corr. contrariamente alle disposizioni di legge e del Calendario Venatorio:

Guido Michieli da Pocenia; Antonio Ferro da Pocenia; Luigi Seretti da Pocenia; Giuseppe De Monte da Moruzzo; Danilo Antonini da Moruzzo; Ernesto Quarin da Caporiacco; Luigi Quarin id.; Gino Minisini id.; Venanzio Persello id.; Mario Codutto id. (altri in corso di accertamento).

Nei riguardi di questi i guardiacaccia del Comitato hanno elevato regolare contravvenzioni e contro gli stessi le Autorità procederanno a termini di legge. La Questura non consegnerà loro la licenza di caccia, mentre le eventuali rilasciate verranno immediatamente revocate.

Gli Organi di Polizia intensificheranno maggiormente la vigilanza perchè le infrazioni alle leggi vengano rigorosamente represse.

Quanto sopra si porta a conoscenza di tutti i cacciatori della provincia perchè sappiano che ogni trasgressione alle disposizioni di legge non è tollerata e verrà giustamente punite.

La Questura di Udine informa altresì che i primi giorni della ventura settimana comincerà a distribuire, a mezzo la Sezione provinciale Cacciatori, le licenze di caccia e di uccellagione regolarmente controllate e così continuerà per i giorni seguenti fino a consegna totale.

La Prefettura, con decreto 6 agosto c. a. ha approvato la riscossione da parte della Sezione provinciale Cacciatori di un contributo di L. 150 - oltre il costo della tessera fissato per quest'anno in lire 50 - per ogni licenza di caccia e di uccellagione, per la formazione di un fondo necessario alla assunzione di un adeguato numero di guardiacaccia a disposizione del Comitato provinciale per la intensificazione del servizio di vigilanza e repressione.

Ecco il calendario venatorio:

Art. 1 - La caccia nei soli giorni fissi di mercoledì e domenica e la uccellagione ad ogni specie di selvaggina sono consentite a partire dal 2 settembre fino al 30 dicembre 1945 in tutto il territorio della provincia esclusa una zona profonda 25 km. parallelamente al confine italo-austriaco (disposizione della Autorità Militare Alleata).

E' fatta eccezione:

a) per l'uccellagione da appostamento fisso che ha inizio il 15 agosto;

b) per gli appostamenti fissi alla selvaggina migratoria (allodole, storni, cesene, anitre) per i quali l'esercizio della caccia è consentito tutti i giorni. Tali appostamenti - previo pagamento della tassa di lire 55 all'Ufficio del Registro - debbono essere denunciati con lettera raccomandata al Comitato provinciale della Caccia, e i cacciatori non debbono accedervi in attitudine di caccia;

c) per la zona faunistica delle Alpi, dove la caccia e l'uccellagione si chiudono il 16 dicembre 1945;

d) per la *caccia alla lepre* nel terreno libero non compreso nella zona delle Alpi. *la quale si chiude il 28 novembre 1945.*

Art. 2 - E' vietata nel territorio della provincia di Udine l'uccisione o la cattura della *femmina del fagiano.*

Art. 3 - La caccia al capriolo - in libero terreno - si chiude il 1. novembre.

Art. 4 - E' vietata l'uccisione o la cattura delle femmine dell'urogallo e del fagiano di monte, dei giovani camosci dell'anno e delle madri che li accompagnano e in genere di tutta la selvaggina elencata nell'art. 38 del T. U. - E' pure vietata l'uccisione o la cattura del francolino di monte.

Art. 5 - La caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo, *sono vietate nelle zone di ripopolamento e cattura* costituite nel territorio nei seguenti Comuni: Cavasso Nuovo, Codroipo, Cordenons, Forni di Sopra, Fagagna, Gemona, Maniago, Martignacco, Meduno, Moggio Udinese, Mortegliano, S. Giorgio della Richinvelda, Spilimbergo, S. Vito al Tagliamento, Trasaghis, Vivaro e Arba, Villa Santina.

Art. 6 - Per l'esercizio della caccia e dell'uccellagione oltre il 30 dicembre 1945 verranno emanate disposizioni a suo tempo.

Per quanto non espressamente previsto dal presente manifesto rimangono invariati i termini di caccia indicati dal Testo Unico 5 giugno 1939 n. 1016.

Avvertenze: a) E' vietata l'uccellagione vagante col vischio.

b) Gli appostamenti fissi di uccellagione e di caccia in terreno libero debbono essere annualmente denunciati al Comitato provinciale della Caccia, previo il pagamento della relativa tassa.

c) E' fatto divieto di cacciare e catturare qualsiasi specie di selvaggina quando il terreno è in tutto o nella maggior parte coperto di neve. E' fatta eccezione per il camoscio e i tetraonidi nella zona delle Alpi e per i palmipedi e trampolieri nelle paludi, stagni, risaie, prati marcitori, laghi, corsi dei fiumi e per la caccia e l'uccellagione della selvaggina migratoria da capanni preventivamente denunciati al Comitato provinciale della Caccia.

d) Si ricorda comunque che sono sempre in vigore tutti i divieti e le norme stabilite dal T. U. 5 giugno 1939 n. 1016 ad eccezione dell'art. 8 per la parte che riguarda il permesso di detenzione di fucile nell'abitazione.

Gli Agenti dell'ordine pubblico in genere e le guardie giurate sono incaricati del controllo della esatta osservanza delle disposizioni sopra scritte.

Contro i trasgressori verrà proceduto a termini di legge.

Una bicicletta abbandonata

Stamane davanti il negozio di vendita latte e pane sito in via Del Bon 2 è stata dimenticata una bicicletta da donna in ottimo stato. Il proprietario può rivolgersi al sig. Egidio Pezzè presso il negozio stesso per ritirarla.

A voi, commercianti!

Commercianti ed Esercenti!

E' quasi superfluo sollecitarvi la sottoscrizione al Prestito della Ricostruzione; purtuttavia siamo certi che non sarà cosa vana ricordarvi la convenienza economica e l'azione patriottica inerenti a questo nostro dovere.

Mettere a disposizione dello Stato una cospicua somma di danaro per i suoi impegni senza che esso sia costretto a stampare, come era deleteria consuetudine del deprecato regime, nuovi biglietti di Banca, significa impedire l'inflazione, arrestare il deprezzamento della nostra moneta e affiancare l'opera per il ribasso dei prezzi.

Non è fare della retorica mettere in rilievo l'importanza del Prestito che il Primo Ministero popolare ha lanciato nei riflessi patriottici.

E' luogo comune che si serva la Patria in guerra, sì, qualche volta; la Patria si serve invece «sempre» con le opere di pace e col renderla economicamente forte.

Oggi la si serve anche dimostrando agli Alleati che siamo uniti nell'opera immane della ricostruzione e che per quanto sia in noi non risparmiamo sforzo alcuno.

Bisogna dare molto e tutti, dare il massimo delle possibilità di ciascuno, è il nostro solo mezzo per vincere questa nobile battaglia.

Darsi al pessimismo e non sottoscrivere perchè ritenuto inutile, essere ottimisti e non sottoscrivere pensando che tutto si aggiusterà anche senza la nostra personale sottoscrizione è altrettanto dannoso, è un assenteismo veramente delittuoso.

E noi friulani, notoriamente positivi, non pessimisti s'amo nè ottimisti, ma pratici: l'assestamento economico sta nelle mani dei singoli; sottoscrivere, vuol dire ricostruire per la piccola e per la grande Patria.

Associazione Commercianti
Unione Pubblici Esercizi

ANNONARIA

Prenotazione generi razionati in settembre...

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che la prenotazione dei generi razionati per il mese di settembre si effettuerà dal 18 al 24 corrente con il solito sistema ed usando le cedole di prenotazione relative alla carta annonaria unica per il quadrimestre luglio-ottobre.

Le cedole dovranno pervenire all'Ufficio Annonario entro il giorno 26 ed i mod. C. all'Ufficio Distribuzione entro il giorno 31.

...e lo zucchero

Per lo zucchero di settembre la prenotazione avrà luogo dal 18 al 24 corrente usando la cedola XXIV della carta annonaria dei generi alimentari vari di X emissione.

Chi sapesse qualcosa...

— del serg. Otello Vettore, internato in Germania che si trovava a Neurvied Rhein 22 bei Winkler V Dünnebier. Comunicare alla famiglia Cargnelli, via F. De Gasperi 6 Udine.

— di Giovanni Del Do 50699 M. Stammlager VI F. Bocholt (Westfalia). Informare Guerrino Del Do via San Rocco 8, Udine.

— del serg. magg. Bruno Gremese, che all'8 settembre si trovava a Creta. Da tale data non ha dato notizie alla famiglia. Comunicare alla moglie Ida Gremese, via Baldasseria Media 53, Udine.

— di Alberto Verilli (?) Friedrichshein N. L. Ham Lager. Informare Gemma Chittaro, Rive d'Arcano, Rodeano Basso

— di Pietro Tomadini, Gefangennummer 66820 Lager Bezeichnug M. Stammlager 797 Germania. Informare Maria Tomadini S. Odorico al Tagliamento.

— di Angelo Tomadini, Gefagennummer 11233, Kommando n. 12. Comunicare a Maria Tomadini, S. Odorico al Tagliamento.

— di Giacomo Bigotti (Otello) di 32 anni che fu visto l'ultima volta il 1. febbraio di quest'anno a Prepotto in marcia di trasferimento per raggiungere il IX Corpo. Riferire alla madre Tranquilla Plai, via di Mezzo 82, Udine.

... di Mario Matassi, 40998 M. Stamlager XXA. Comunicare ad Ermignia Matassi, via Duomo 51, Latisana.

Buone notizie di ex internati

Rossetti Florio, Villa Vicentina (24-7); Pidutti Maria, Pignano (23-7); Rejlugi Luigi, Cividale (23-7); Del Bel Belus Americo, Fiume Veneto (23-7); Contini Antonio, Carnia (29-7); Rovere Roberto, Tarcento, Rossi, Molinis di Tarcento (29-7); Miccolis, Colloredo di Montalbano (28-5); Munisso Claudio, Udine (10-4); Toso Ferdinando, Udine (8-7); Baldassi Giacomino, Cividale (30-7); Ciuliz Giuseppe, Prepotto (8-7); Tramontin Elio, Cavasso Nuovo; Scialino Ettore, Pagnacco (1-8); Evasio Viezzi, Treppo Grande (3-8); Raffin Federico, Cordenons (2-8); Bertolj Fabio, Cordenons (2-8); Fregunas Enrico, Fontanafredda (2-8), Nadalini Riccardo, Udine (2-8); De Marco Alfredo, S. Giovanni al Nat. (2-8).

I sopra elencati godono buona salute e attendono il rimpatrio.

Per migliori schiarimenti rivolgersi all'Ufficio Informazioni del Comitato Arciv. Assistenza, sede Via T. Deciani 78, Cine Rex.

Notizie di prigionieri

Radio Venezia informa che i seguenti militari italiani ex internati in Germania assicurano di stare bene, inviano saluti ed attendono il rimpatrio:

Bernel Enzo, Udine; De Rossi Emilio, Udine. — Liberati dalle truppe russe: Mattega Bruno, Marsure; Baldassi Giovanni, Versa (Gorizia); Carlo Piazza, Udine; Ardemio De Monte, Udine; Luigi Del Gobbo, Udine.

***

Radio Bari informa che i seguenti prigionieri italiani nell'Unione del Sud Africa inviano saluti ed assicurano di star bene:

Serg. Paroni Giuseppe, Prossecco; serg. Morellato Pietro, Basiliano; soldato Mason Desiderio, Torviscosa; sold. Levan Giuseppe, Gorizia; soldato Cecco Emilio, Zoppola; soldato Lofreddo Ferdinando, Pontebba.

***

I seguenti militari in attesa di rimpatrio dalla Germania inviano saluti ed assicurano di star bene:

Zanet Umberto, Spilimbergo; Baldo Guido, Udine; Giussano Antonio, Manzano; Lesolit Eugenio, Manzano; Pascon Renzo, Udine.

Dalla JUGOSLAVIA:

Massa Giovanni di Udine; Vallaban Alfredo di Gradisca d'Isonzo.

Distribuzione pacchi vestiario ai garibaldini

Il giorno 23 corr. mese a cura del Comando Raggruppamento Divisioni Garibaldi del Friuli, avrà inizio la distribuzione dei pacchi vestiario ai Garibaldini.

Dati gli scarsi mezzi a disposizione, il costo rilevante dei tessuti e le difficoltà di approvvigionamento, la distribuzione — per ora — è limitata:

1) ai partigiani mutilati ed invalidi;

2) ai partigiani con anzianità anteriore al 1. maggio '44.

Tra questi ultimi sarà data la precedenza:

ai partigiani reduci dai campi di concentramento;

ai partigiani sinistrati o danneggiati in seguito ad azioni di rappresaglia;

ai partigiani più bisognosi.

Viene stabilito il seguente turno tra le Divisioni dipendenti:

Div. «Sud Arzino»: nei giorni 23, 24, 25 agosto 1945;

Div. «Carnia»: nei giorni 27, 28, 29 agosto;

Div. «Natisone»: nei giorni 30, 31 agosto e 1. settembre;

Div. «Picelli»: nei giorni 3, 4, 5 settembre.

Div. «Destra Tagliamento»: nei giorni 6, 7, 10 settembre;

Div «Sinistra Tagliamento»: nei giorni 11, 12, 13 settembre;

Div. «G.A.P.»: nei giorni 14, 15, 17 settembre;

Div. «Udine»: nei giorni 18, 19 settembre;

Brigata «Natisone»: nei giorni 20 21 settembre.

La distribuzione dei pacchi avrà luogo nei giorni sopra specificati presso l'ex Intendenza Unificata, via Bonaldo Stringher, Udine, dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 14 alle 18.

Tutti gli interessati dovranno essere muniti della scheda personale. Inoltre tutti coloro che si trovano in condizioni di aver diritto alla precedenza, dovranno esibire:

cartella clinica (per i partigiani mutilati ed invalidi);

documento attestante la prigionia (se reduce dai campi di concentramento);

atto di notorietà rilasciato dall'Autorità Comunale, Sindaco o Comitato Liberazione Nazionale (se sinistrato o danneggiato);

certificato di povertà (per i più bisognosi).

I partigiani si interessino subito per procurarsi i documenti sopracitati ad evitare incresciosi rifiuti o viaggi inutili.

Con questa distribuzione il Comando Raggruppamento Divisioni Garibaldi del Friuli cessa ogni attività assistenziale.

Si rende noto fin d'ora che i partigiani che non rientrano nelle categorie sopra specificate *non devono presentarsi,* in quanto ulteriori distribuzioni verranno successivamente effettuate a cura del Comitato provinciale dell'A.N.P.I.

Treni domenicali

da e per Cividale

A decorrere da domenica 19 corrente e fino a contrario avviso — in via di esperimento — saranno attivati due treni: uno in partenza da Cividale alle ore 21.10 (arrivo a Udine ore 21.40) l'altro in partenza da Udine alle ore 22 (arrivo a Cividale alle ore 22.30).

SPORT

Calcio

"Coppa Libertà,,

Le partite di domani

GRUPPO A, Girone A: Pozzuolo-Cervignano; S. Osvaldo-Sangiorgio. — Girone B: Passons-Zugliano; Tricesimo-Sandanielese.

GRUPPO B. Girone A: Fagagna-Gemona; Treppo Grande-Martignacco; S. Daniele-Ardita (ore 15). — Girone B: F. d. G. Udine-Cividale; Terenzano-Remanzacco — Girone C: BasilianoTalmassons (campo Orgnano); Mortegliano-Chiasiellis.

Coppa "Antonio Friz,,

COMUNICATO

Ragioni tecnico-ambientali relative allo svolgimento del Girone D hanno resa manifesta l'opportunità d'un rinvio delle partite, che si giocheranno sul campo dell'A.C. di Pozzuolo. Il girone sopraddetto perciò avrà inizio il giorno 26 corrente anzichè domenica 19. L'orario verrà reso noto in seguito con ulteriore comunicato.

Le Società interessate provvedano pertanto in merito.

Corso arbitri

Si svolgono regolarmente le lezioni del corso Arbitri indetto da questo Comitato provinciale. Si raccomanda pertanto la frequenza e la puntualità ai giovani già iscritti. Si ripete inoltre l'invito ad iscriversi a tutti gli sportivi che intendono applicarsi a questa attività, dando così un maggior contributo per lo sviluppo dello sport stesso.

E' sorta l'A. S. S. Marco

Per iniziativa di alcuni sportivi è sorta l'Associazione Sportiva anche nella parrocchia di S. Marco in Chiavris. In stretta relazione con il C.S.I. essa si propone di dar vita a tutti gli sport dello stesso. Per le adesioni rivolgersi alla sede dell'Associazione Cattolica della parrocchia appoggiata sul fianco sinistro della chiesa, nei giorni di martedì e venerdì dalle 20,30 alle 21. L'invito è rivolto a tutti indistintamente i giovani dalla sana passione sportiva che vogliono temprare il fisico dopo la quotidiana fatica. Non è richiesta nessuna iscrizione a nessuna istituzione cattolica, purchè appartengano alla parrocchia.

Gita della F. A. R. I. sul Quarnam

La F.A.R.I. in Ferragosto ha voluto iniziare la serie di gite turistiche che si propone di svolgere quest'anno. La meta è stata il monte Quarnam. La partenza si effettuò martedì sera; partecipavano alla gita un numeroso stuolo di signorine udinesi, alle quali si unirono una decina di ragazze di Tricesimo e Gemona.

Dopo aver pernottato nel convento delle Madri del S. Cuore, nel mercoledì, all'alba, incominciò l'ascesa verso la cima del Quarnam.

La salita fu ottima dato il bel tempo; si poteva scorgere il magnifico panorama che si estende fino al mare. Non mancò neanche la poesia delle montagne, cioè la raccolta delle stelle alpine.

Dopo aver passato la giornata tra le gole e i burroni, l'allegra comitiva pensò al ritorno e un po' stanca e a malincuore si rifece la strada, passando per Montenars e Artegna. Le partecipanti sperano che la prossima gita che la F.A.R.I. ha promesso, raggiunga mete più alte e si svolga bene e in allegria come questa.

CIVIDALE

Prezzi delle carni, della pasta e della marmellata

L'amministrazione comunale ha stabilito che con decorrenza immediata, in tutto il territorio del Comune, per i prodotti sottoindicati abbiano vigore i seguenti prezzi massimi di vendita al minuto:

Carni: bue, vacca, toro, vitellone, manzo e giovenca: L. 85 al Kg.; vitelli di latte 94.

Il prezzo indicato s'intende per un Kg. di carni con osso, la cui percentuale resta fissata nel 30%.

Pasta alimentare: L. 22 al Kg.

Marmellata: L. 67 al Kg.

I lavori del sagrato del Duomo

I lavori del sagrato dinanzi le porte monumentali della nostra basilica procedono con alacrità e lasciano sperare in una prossima ultimazione.

Essi destano l'interesse dei cividalesi che, come in passato, amano le bellezze artistiche della loro città.

Vandalismi

Giorni fa è sparito il tabellone di legno con disco rosso posto all'imbocco del ponte sul Natisone dopo i danneggiamenti dei tedeschi ed ora si è a conoscenza di rottura di tegole sui fabbricati scolastici di Gagliano e di Grupignano dovuta alle ricerche di nidi di passerrotti. Risulta poi che la frantumazione di lampadine dell'illuminazione pubblica, usata come bersaglio, costituisce per alcuni un vero divertimento.

Tali vandalismi denotano l'incomprensione del rispetto dovuto alle cose di utilità pubblica di certi ragazzi, poco sorvegliati dai genitori, e forse anche di certuni che hanno raggiunto un'età che non consente loro di chiamarsi più tali.

FAEDIS

Prima Messa a Campeglio

Domenica scorsa tra l'interesse di tutta Campeglio don Angelo Peressutti ha celebrato la sua prima Messa.

Una gran folla e il clero hanno accompagnato don Angelo dalla casa alla chiesa; la strada era segnata da striscioni multicolori e adornata con archi di ramaglie e fiori.

Durante la celebrazione il novello sacerdote fu assistito dal parroco mons. Ubaldo Picco mentre la cantoria del paese eseguiva magistralmente musica del Perosi.

Al vangelo il prof. don Bertolla del Seminario di Udine mise in rilievo la missione del festeggiato, al quale espresse i migliori auguri cristiani.

Durante la funzione del pomeriggio, pure solenne, ebbe luogo il baciamano da parte dei fedeli.

BUIA

Alla Mostra d'Arte

Domenica, prima giornata della Mostra d'arte, una vera folla si è avvicendata nelle sale dove sono esposte le opere.

Abbiamo notato folti gruppi di visitatori dei paesi contermini ed artisti della provincia: sui quadri sono comparsi i primi cartellini con la scritta «acquistato».

Un nitido ed indovinato Catalogo è preziosa guida dove leggiamo chiari nomi che il mondo artistico conosce ed appassiona: per la pittura: Ursella Liusso, Macor, Pittino, Resegotti, Zoratti ecc.; per scultura: Franzolini, Giampaoli, Monassi, Pezzetta ed altri.

La giuria ha largheggiato, pur mantenendo fede e carattere di serietà alla Mostra, nell'accogliere i dilettanti: «ma chi può negare, che anche fra questi oscuri vi sia l'opera in fasce?» come ben si esprimeva il Decano dell'Accademia degli Accesi, nel discorso di apertura della Mostra.

Hanno risposto all'invito personalità ed autorità, assicurando la loro visita alla Mostra.

VENDOGLIO

L'inaugurazione dell'Organo

Domenica scorsa S. E. l'Arcivescovo veniva nel nostro paese per la benedizione dell'organo della pace costruito dalla ditta fratelli Zanin di Camino di Codroipo. Il paese era tutto un tripudio di bandiere e di fiori; la bella chiesa, che la diresti quella di un lussuoso collegio per la cura con cui è tenuta e l'addobbo di cui è ricca, scintilla dei suoi ori e dei suoi argenti.

Dopo la benedizione impartita dal Presule, l'organo che in doppia tribuna occupa le fiancate del coro e lancia verso le volte gotiche la selva delle sue canne, mosso dalla mano maestra del prof. don Pigani, ha sprigionato la sua voce potente riempiendo di armonie sonore il tempio e di commozione la folla dei presenti, stipati nelle navate capaci.

E' seguita subito la messa cantata dal Rettore del Seminario monsignor Fantini con assistenza solenne dell'Arcivescovo circondato da una schiera di sacerdoti e di parroci dei paesi finitimi.

Nel pomeriggio dopo la funzione religiosa seguì un concerto di musica classica e moderna tenuto da don Pigani al quale assistette una vera folla di cultori, amatori ed intenditori.

Lunedì Vendoglio consacrò una giornata di preghiere per i reduci e martedì di suffragio ai tanti morti della guerra, dei campi di concentramento, dei perseguitati dalla sbirraglia brutale.

Mercoledì ricorrendo il 25. di consacrazione del parroco don Albini Fabbro, la popolazione si stringerà attorno al suo Pastore, per tributargli filiale omaggio e ringraziare la Provvidenza che lo rendeva loro dalla cattività del campo di Dachau, dove era stato internato.

TREPPO GRANDE

Vittoria calcistica

In un'atmosfera di sana passione sportiva, la nostra squadra ha conseguita domenica scorsa la sua più brillante vittoria, battendo sul proprio campo l'agguerritissima Ardita per 1 a 0.

Alla fine dei primi 45 minuti di gioco le sorti erano ancora incerte, mentre fin dalle prime battute della ripresa gli uomini di Danelutti rivelavano una netta superiorità sugli avversari svolgendo un susseguirsi di azioni velocissime e coordinate che trovarono coronamento a pochi minuti dalla fine per merito di Bernardinis, che, intercettato un pallone abilmente distribuito, lo spediva in rete.

Ottimo l'arbitraggio.

TARCENTO

Problemi tarcentini

Nel lontano 1923 — se la memoria non ci tradisce — venne decisa e fu posta la prima pietra dell'ospedale civile di Tarcento.

Contrasti di varia natura e soprattutto difficoltà d'indole finanziaria ostacolarono il tanto desiderato compimento dell'importante opera pubblica, la quale in un primo tempo fu limitata alla costruzione dei muri laterali e del tetto

Promotore instancabile e tenace assertore della necessità che anche Tarcento avesse il suo ospedale fu — ed è dovere di tutti il riconoscerlo — l'arciprete mons. Camillo Di Gaspero il quale trovò l'appoggio incondizionato degli allora medici condotti e dell'amministrazione comunale, di cui era allora sindaco il geom. Tonchia, tangibili aiuti finanziari in ogni ceto della nostra popolazione e negli enti locali.

I lavori furono ripresi - spinta dell'inderogabile bisogno di dare asilo a numerose famiglie di rimpatriati e profughi durante il conflitto testè conclusosi - con la completa sistemazione del piano terra e con l'esecuzione dei lavori più necessari nel sovrastante piano.

I locali poi — durante l'occupazione tedesca furono requisiti e dalla autorità germaniche adibiti — unitamente a quelli della Casa di Ricovero — a ospedale militare.

Successivamente dopo la fuga del nemico, il C. L. N. di Tarcento e il Comando partigiano, trovatisi nella necessità di provvedere all'assistenza di numerosi feriti, nominavano un commissario nella persona del medico concittadino, dott. Aligi Cossio, con il preciso incarico dell'organizzazione immediata di un reparto ospedaliero nei locali della Casa di Ricovero (Opera Pia Colaniz) e successivamente alla sistemazione ad ospedale dell'edificio ancora incompiuto, e gli furono assegnati mezzi allora sufficienti allo scopo.

Veramente proficua è stata l'opera svolta del medico Cossio nei primi tre mesi di sua attività. Scopo precipuo di questa nostra cronaca è oggi quello di mettere in chiaro l'urgente problema di portare a termine i lavori dell'Ospedale prima dell'inizio della cattiva stagione, perchè si possa accogliere il maggior numero di degenti e por fine al lamentato inconveniente del mancato accoglimento per deficienza di posti di tanti sofferenti.

E' questo un problema che bisogna affrontare senza indugio e risolvere senza dilazione.

La penosa situazione di tante famiglie rimaste senza tetto imporrà indubbiamente di ricoverare in ospedale tanti infermi che in tempi normali venivano curati a domicilio. Che cosa si farà allora di loro? Si risponderà: il posto non c'è! bussate altrove! come si è costretti a dire anche oggi?...

No e ancora no! Dovere di tutti i preposti agli interessi della collettività è: «agire!».

Mancano forse i mezzi finanziari? Non ci sono in sito capitalisti disposti a impiegare a buon frutto i loro capitali? Non è forse giunto il momento propizio di dar lavoro a tanti disoccupati?

Noi non abbiamo nessun motivo per dubitare che non solo le autorità, ma anche gli abbienti sentano impellente il dovere di dare il loro contributo di energia e di denaro per questa opera, ch'è santa, perchè profondamente umana.

Val più un biglietto da mille o una cartella del Prestito?

Col primo si compera sempre di meno: nella seconda il valore intrinseco resta fermo, e rende il 5 per cento

PAULARO

Attività della Giunta municipale

Le continue e ripetute riunioni della nostra Giunta Municipale lasciano sperare alla soluzione di importanti problemi. Infatti la costruzione della casa del medico condotto, assente ora dal capoluogo perchè senza tetto; la farmacia e ricostruzione dei ponti in legno o cemento; scuole arti e mestieri; la sovvenzione ai rimpatriati, ex prigionieri, ed altri bisognosi che versano in condizioni pietose; un'equa e più giusta distribuzione del latte agli ammalati ed ai bimbi; soccorsi alle famiglie che sono state maggiormente danneggiate durante la occupazione tedesco-cosacca e tanti altri problemi di massima, saranno stati certamente già esaminati e passati al vaglio e siamo intimamente convinti che verranno fra breve anche risolti almeno in parte.

Misera fine di un bimbo

Ancora giovedì scorso una disgrazia ha destato nella popolazione la più profonda commozione. L'undicenne Silvio Screm di Giobe da Rio, mentre coi suoi coetanei cercava di trarre a riva della legna che il torrente Chiarsò trascinava coll'impeto delle sue acque ingrossate per le continue piogge dei giorni passati, mancato l'equilibrio, precipitava nei flutti limacciosi e, travolto, scompariva agli occhi dei compagni.

Il corpicino del povero ragazzo è stato ripescato un'ora dopo sotto i «Selets».

Al padre, alla povera madre cieca, cui Silvio era l'unica guida, le nostre più sentite condoglianze.

S. GIORGIO DI NOGARO

Ai disoccupati

Anche in S. Giorgio di Nogaro, è stato istituito l'ufficio Unico dei Sindacati la cui sede trovasi presso la ex Latteria.

I disoccupati e non disoccupati potranno presentarsi tutti i giorni per la loro iscrizione e per la tutela dei loro diritti nell'orario d'ufficio fissato dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 per i giorni feriali e per i giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12.

Anche nella nostra zona la piaga della disoccupazione comincia ad accentuarsi sempre più. Il numero dei disoccupati si aggira sui seicento. Speriamo che le autorità competenti sapranno fare fronte a tale grave problema che si presenta particolarmente per questo inverno molto preoccupante.

VILLA VICENTINA

Brillante esito dei festeggiamenti

Domenica 12 c. m. il locale Fronte della Gioventù ha organizzato in Villa Vicentina una sana manifestazione sportiva, dotata di numerosi premi e con un grandissimo concorso di pubblico venuto anche dai paesi vicini.

Nella corsa dei 100 metri una netta vittoria si è conquistata il veloce Padovan di Aquileia, mentre il biondo Rigonat di Ruda si classificava al secondo posto.

Nei 1000 metri la vittoria toccava pure al Padovan. Spassosa e divertente la corsa dei 50 m. nei sacchi e gaiosa la «cuccagna» finalmente tornata tra noi.

La serata si chiuse con una ricca tombola e con una festa danzante. Piena lode ai giovani promotori, ma c'è un ma... e per essere sinceri lo tireremo fuori, sicuri che la nostra osservazione sarà condivisa da tutti. L'estrazione della tombola ha avuto finalmente inizio dopo che il pubblico per una buona ora attendeva uscisse il primo numero. Si aggiunga poi che data l'ora tarda, bisognava fare miracoli di acrobazia oculistica per poter decifrare i numeri delle cartelle.

Per ovviare a tale inconveniente sarebbe perciò bene che nel futuro si fissi un'ora precisa per la consegna dei registri e cartelle da parte dei venditori, in modo che l'estrazione dei numeri si effettui in un'ora adeguata e in modo di non spazientire il pubblico.

TORVISCOSA

Echi dell'incontro Cervignano-S.A.I.C.I.

La SAICI ha concluso il torneo «Coppa Libertà» con la sconfitta del Cervignano. Sfortunato epilogo di una squadra, battuta a tavolino dalle draconiane decisioni del Direttorio di Udine e da alcuni arbitraggi infelicissimi che sono valsi a condannare una squadra che aveva tutti i numeri necessari per finire la fatica alla testa della classifica.

Ma dicevamo di Cervignano ove si giocarono domenica le ultime carte e dove gli uomini di Tonello si presentarono privi di Barbon e Gimona assentatisi all'ultimo momento.

L'osservatore più attento e più sereno poteva tuttavia notare una certa superiorità torviscosina, forse non di stile ma bensì di scatto, di prontezza e di idee.

A battere comunque la menomata, tartassatissima SAICI ci pensava l'infelice direttore di gara, quel sig. Bosich il quale, in preda all'orgasmo, concedeva al Cervignano un rigore ingiusto ed assolutamente inesistente.

E' molto piaciuta la prova di Gallo, che ha superato nel confronto l'atletico Salar, mentre Clocchiatti, il migliore dei ventidue uomini in campo, non ha fallito un solo pallone.

Degna di rilievo la gara di Russian e di Calligaris, due ragazzi veramente in gamba.

Del Cervignano i migliori sono apparsi Gregorin, Zorzin e Contin. Dagli altri «cannoni» rosso-alabardati ci attendevamo qualcosa di meglio.

Dal pubblico cervignanese ci aspettavamo qualcosa di più. Una parte di esso infatti si è comportato secondo le... tradizioni. La parte migliore invece, quella dei veri sportivi, quella che annovera coloro che non sono abituati a percuotere i giocatori ospiti e a non oltrepassare i bordi del campo, si è comportata in modo ammirevole.

Smarrimento

Il 16 corrente è stato smarrito di fronte al «Caffè alle Alpi» un orologio da polso da donna, con braccialetto pelle gialla. Trattasi di caro ricordo. Generosa mancia riportandolo: Ufficio Pubblicità Libertà.

Il dott. LUCIANO DE CAMPO
Mortegliano
avverte la Spett. Clientela della zona di aver ripreso l'attività professionale interrotta da due anni e mezzo

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile
Tipografia Editrice di via Carducci

Il 25 maggio 1945, dopo 15 mesi di sofferenze nei campi di prigionia, moriva a Landsburg (Germania), vittima della ferocia nazista

Manlio Fruch
MEDICO-CHIRURGO

Ne dànno il doloroso annuncio: la madre Ida Franz ved. Fruch, la moglie Lina Casella con i figli Enzo e Paola, la sorella Silvia e i parenti tutti.

Udine, 18 agosto 1945.

Il giorno 25 corrente alle ore 9 avrà luogo nel Tempio Ossario una Messa in suffragio alla memoria del Caduto per la Causa della libertà.

Il 16 corrente, è serenamente spirato il Capitano di Vascello R. N.

Ettore Gino Angeli

Ne dànno angosciatissimi l'annuncio la moglie Renza Micoli-Toscano, i figli Candido e Maria-Maddalena con il marito Capitano di Fregata Gianroberto Burgos di Pomaretto, la diletta sorella Bianca, i cognati di Caporiacco, Micoli Toscano e i parenti tutti.

Per espressa volontà dell'Estinto se ne dà l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Udine, 18 agosto 1945.
Ospedale Civile.

ANNIVERSARIO

Lunedì 20 agosto alle ore 7.30 del mattino nella chiesa parrocchiale di S. Marco (Chiavris), si celebrerà una S. Messa in suffragio dell'anima eletta del

Dott. prof. Francesco Giovenco

Le famiglie Giovenco e Moschioni ringraziano quanti vorranno parteciparvi.

Udine, 17 agosto 1945.

Udine - Milano (Camion)
partenza domenica 19 corrente accetta carico fino 30 quintali. Rivolgersi: via Lovaria, 28 Telefono 12-13.

Annunci economici

COMPRE VENDITE-CESSIONI

CASA provincia adatta albergo vendo causa partenza. Scrivere 1907 Pubblicità Libertà.

CAUSA partenza vendo fabbricato civile. Scrivere 1906 Pubbl. Libertà.

OTTIMO affare vendo gruppo fabbricati d'angolo vicinanze via Poscolle 1.050.000 immediata periferia città vendo mq. 18.000 area fabbricabile. Fontanini Ufficio Affari Manin 9 tel. 13.60.

PERMUTASI fittanza villa immediata periferia, vani 6 bagno corte giardino orto con appartamento centrale vani 6 tutti i conforti. Ufficio Affari. Fontanini Manin 9 tel. 13.60.

VENDO casa civile centro Palmanova. Scrivere 1905 Pubbl. Libertà.

VENDESI periferia Udine casa civile 6 e servizi, casa da riattare vani 7 e servizi, area fabbricabile fronti su strade m. 3100 circa. Rivolgersi Ufficio Tecnico Ruttar, via Mercatovecchio 9/II. 1838

VENDESI Artegna casa vani 10 corté orto. In Carpeneto di Pozzuolo campi 30 con casa. Rivolgersi geometra Rossi Tricesimo-Artegna. 1928

VENDO vicinanze via Pordenone appezzamento area fabbricabile mq. 4.400. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 13.60.

AFFITTI

ADEGUATA mancia procurando centro Udine o periferia alloggio vuoto 4 o 5 locali. 1881 Pubblicità Libertà.

CAMBIO abitazione due stanze cantina stalla aia fienile corte orto periferia comodità tram con due tre stanze città. Rivolgersi Basso, viale Stazione, 14. 1852

CERCASI stanza vuota ovunque. Loi, piazza Garibaldi, 3 a. 1755

CERCO affitto casetta anche sinistrata con orto. 1696 Pubblicità Libertà

CERCO appartamento sinistrato provvedendo riattivamento, composto di una o più camere Pubblicità 1568 Libertà.

2 LOCALI vicino centro possibilmente facile economico ampliamento cambio con casetta con orto anche periferia o provincia. 1833 Pubblicità Libertà.

ENTRO il 25 agosto corrente il Comune di Udine riceve offerte per la affittanza dei quattro rifugi sotto il Colle del Castello. Informazioni all'Ufficio Contratti.

INGEGNERE trasferito Udine con giovane moglie, cerca camera matrimoniale salotto cucina od uso cucina presso famiglia distintissima o signora sola disponente vasto alloggio centrale. Disposto fornire approvvigionamenti alimentari oltre fitto. 1804 Pubblicità Libertà.

AUTOMOBILI CICLI SPORT

ACQUISTASI camioncino Topolino o Balilla ottimo stato anche senza gomme. Marinoni, 18. 1683

BICICLETTA Bianchi uomo nuova, radio 5 valvole, dinamo carica accumulatori 10 ampers 20 volts, capra da latte vendo. Pubbl. Libertà.

BICICLETTA bambina ottimo stato completa vendo cambio altra uomo, via Venzone, 25. 1860

BICICLETTA uomo altra donna gommata nuove vendonsi. Via Vigna, 15 1754

BICICLETTA tipo marca Ganna nuovissima copertoni e camere d'aria ante guerra nuove vendesi. 18.000. Rivolgersi Panificio Iob Angelo, Arta. 1735

BICICLETTA e pelliccia agnello ottimo stato vendo causa partenza. 1736 Pubblicità Libertà.

CAMBIO gomme 5,50x15 (Fiat 1100) con gomme 150x40 eventuale conguaglio. Rivolgersi viale Stazione, 21. 1700

CAUSA partenza vendo camion ottimo stato con permesso circolazione portata q.li 50; 3 auto Fiat 500 con o senza gombe; bicicletta uomo nuova tipo sport altra donna seminuova. Fontanini Ufficio Affari Manin 9, tel. 13.60.

CAMIONCINO Fiat 520 gassogeno portata 10-15 quintali gomme ottimo stato permesso circolazione vendesi miglior offerente. Telefonare 62, Tarcento. 1694

VENDESI bicicletta uomo altra donna. Boriani, via Pulesi, 2.

VENDESI auto 500 Berlina, gommata in perfette condizioni. Pubblicità 1920 Libertà.

VENDO camion Ford-Standar in ottimo stato permesso portata 50 ql. Bicicletta nuova tipo sport. 3 auto Fiat 500 con e senza gomme. Fontanini Ufficio Affari Manin 9 tel. 13.60.

SMARRIMENTI

BUSTA cuoio marrone dimenticata treno in arrivo stazione Codroipo venerdì mattina, pregasi rinvenitore restituire documenti e libretti De Giusti dietro adeguato compenso Studio Notarile Marzona, Udine

LAUTA mancia rinvenitore portamonete dimenticato caffè Sommariva sotto Municipio. Rivolgersi Deposito Monopolio.

MANCIA riportando occhiali sole lenti graduate smarriti viale Duodo a Leonarduzzi, Marinoni, 16. 1955

VARI

ACCETTO carico q.li 40 per Bergamo o Brescia fino al 20 corrente. 1909 Pubblicità Libertà.

RADIORIPARAZIONI laboratorio attrezzatissimo, prezzi modici. Zani, via Tiberio Deciani, 17 a. 1830

SPETTACOLI ALL'APERTO
CINEMA ROMA
via Pracchiuso, 21
Oggi 18 e domani 19 agosto ore 21.15 Ingrid Bergman dopo «INTERMEZZO» ritorna sullo schermo in
Senza volto
Seconda visione

QUESTA SERA
a PORTA GRAZZANO
Trattoria «Al Macello»
BALLO PUBBLICO
Ore 20.30

OGGI
Trattoria «Alla Campana»
Va Cividale
FESTA DANZANTE
Inizio ore 20

Cercasi carico 150 q.li
per la Toscana o città intermedie. Telefonare 293 oggi sabato o: Miani, via Volturno 9 (domenica 20)

Tavole noce
e ciliegio 300 quintali circa, vendonsi
Ghini, Venezia, 75 - Udine

Cercasi bicicletta uomo
buono stato gommata
Offerte Amministrazione Libertà
Piazza Duomo, 1

La DITTA
Malesani & Rinaldi
chiuderà per ferie e trasferimento dal 20 corr. al 9 settembre p.v.
Riaprirà dopo detto periodo, nei vecchi locali di
Via Carducci n. 22-24.

Avviso
La ditta CANDIDO BRUNI
MERCATOVECCHIO
avverte la sua spett. clientela che terrà chiuso il negozio, per ferie annuali dal 16 al 31 agosto.
Riaprirà il 1° settembre con un vasto assortimento di calzature da uomo, donna, ragazzo e bambino.

UNO STUDIO FOTOGRAFICO E' STATO APERTO IN UN CLUB MILITARE INGLESE DI UDINE PER USO DI TUTTE LE TRUPPE INGLESI. I FOTOGRAFI INTERESSATI SONO INVITATI A PRESENTARSI IN VIA MAZZINI N. 9 MARTEDI' 21 AGOSTO ALLE ORE 10 ONDE STABILIRE I TERMINI DEL CONTRATTO.

Ricordate!
Polvere Z
F.lli Pozzo
ricostituente
integrativo antisettico per ogni genere di pollame, provato e riconosciuto ottimo, dopo lunga prova nel nostro allevamento in vicolo degli Orti, 1.
In vendita nei migliori negozi
F.lli POZZO, via Gemona 22 Udine

AUTOTRASPORTI
ADRIANO MISERI
Servizio merci a collettame
Udine - Gorizia - Trieste
Udine, viale Stazione 21. Tel. 276
Gorizia, via Tunisi, 8. Tel. 592

GEOMETRA
esegue perizie danni di guerra, preventivi e progetti per ricostruzioni, assume contabilità e liquidazioni lavori. Rivolgersi: Via Palestro n. 31 - Udine

Ditta VITTORIO VOLPI - Trasporti Spedizioni
Via S. Lucia 27 — PADOVA — Telef. 20347 - 24617
avverte la spettabile Clientela di aver organizzato un
servizio regolare merci e collettame - da e per Udine
A UDINE presso LESKOVICH - Viale Stazione

VENTILATORI PRONTI PER GASSOGENO
6, 12, 24 Volta, per vetture e autotreni
Ing. MAGINI - MARELLI Via Vittorio Veneto, 44

S. A. Ing. F. RIBI & C. - Gorizia
AUTOLINEA BISETTIMANALE
GORIZIA-UDINE-MILANO
Parte da Gorizia alle ore 17 e da Udine alle 18 nei giorni di mercoledì e sabato. Da Milano alle ore 18, il lunedì e venerdì. Prenotate a tempo il vostro posto a:
GORIZIA - Ufficio Viaggi: RIBI, via IX Agosto, 6.
UDINE - Ufficio Viaggi PARETTI, via Mercatovecchio 12
INIZIO DELL'AUTOSERVIZIO: SABATO 18 agosto 1945

Finalmente si mangia bene!

FINALMENTE CON "OL-SAPOR,, SI POSSONO CONDIRE ALIMENTI INSALATE VERDURE COTTE SENZA BISOGNO DI OLIO ACETO SALE ECC. !!!
STABILIMENTI C. I. S. A. - VARESE
Rappresentante: CENISIO NODARI
Via Aquileia, 53 - Telefono 1 66